

Germania, due partiti boicottano il discorso di Zelensky al Bundestag e alle europee fanno tremare il governo di Scholz

Zelensky non ha cominciato sotto i migliori auspici la sua “settimana santa” che dalla Germania lo ha portato in Italia per il G7 e in Svizzera per la fallimentare conferenza di “pace”. Infatti nella sua prima tappa europea, l'11 giugno è intervenuto al Parlamento tedesco, ma due partiti hanno disertato il suo discorso. Si tratta proprio di due formazioni, l'AfD di destra e il BSW di estrema sinistra, che alle elezioni europee hanno fatto sfigurare l'SPD del cancelliere Scholz.

Disertato il suo discorso

I vertici di Alternative für Deutschland (AfD) hanno motivato la scelta di disertare l'intervento di Zelensky spiegando che si tratta di un [presidente illegittimo](#). Il suo mandato, iniziato con la vittoria elettorale del 2019, è infatti scaduto il mese scorso. In primavera avrebbe dovuto indire nuove elezioni, ma è ancora al suo posto grazie alla legge marziale da lui stesso ripetutamente prolungata. I deputati di destra sono usciti dal Bundestag perché ritengono Zelensky “un mendicante e un presidente di guerra”. Secondo loro, l'Ucraina oggi ha bisogno di qualcosa di meglio, cioè un leader pronto a negoziare seriamente e a fermare le morti dei suoi cittadini e la distruzione del suo Paese. I co-presidenti del partito Alice Weidel e Tino Chrupalla rincarano la dose affermando di non voler ascoltare un oratore vestito in uniforme mimetica. Quattro deputati di AfD sono comunque rimasti in aula durante il suo discorso.

L'altro partito ad aver boicottato Zelensky è di estrema sinistra ed è il Bündnis Sahra Wagenknecht – Vernunft und Gerechtigkeit (BSW). In comune con AfD sulla questione ucraina ha l'istanza di fermare le forniture di armi a Kiev. È una strategia fallimentare, dicono, perché non ha ancora portato alla pace e nemmeno a una tregua. Entrambe le formazioni hanno ribadito la propria contrarietà all'assistenza bellica che Germania ed Europa concedono all'Ucraina. Secondo il BSW Berlino dovrebbe utilizzare la propria influenza sul governo di Kiev per convincerlo ad accettare un vero negoziato di pace. Tutti i suoi dieci deputati erano assenti al discorso dell'ex attore. La co-fondatrice di BSW Sahra Wagenknecht accusa Zelensky di contribuire a una spirale di escalation altamente pericolosa. E lo attacca pure con un altro comunicato in cui lo incolpa di accettare il rischio di un conflitto nucleare con conseguenze devastanti per l'intera Europa.

Le richieste di Zelensky

Il presidente ucraino ha ricevuto una standing ovation dal Parlamento tedesco e lo ha messo [in guardia contro la minaccia](#) della “retorica populista filo-russa”, che considera “pericolosa” per la Germania e per tutti i Paesi europei. Ha ringraziato i tedeschi per “l'incrollabile supporto” all'Ucraina e poi ha fatto le sue richieste, indirizzate in primo luogo alla difesa antiaerea. Finora Berlino ha fornito tre sistemi missilistici Patriot per proteggere Kiev, ma per Zelensky ce ne vogliono sette per coprire lo spazio aereo dei centri urbani. Gli specialisti ucraini vengono addestrati a operare questi sistemi presso la base di Sanitz nel nord della Germania, che il presidente ucraino è andato a visitare dopo il discorso al Bundestag. Con lui c'era anche il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius, che ha promesso di dare 100 missili da impiegare nei sistemi Patriot. Si è inoltre impegnato a fornire altri fucili, droni e armi anti-tank.



La reazione di Scholz e di Merz

Il cancelliere Scholz non poteva che condannare l'assenza dei deputati dei due partiti “estremi”. Il suo portavoce Steffen Hebestreit ha detto che è rimasto molto turbato dal loro comportamento irrispettoso, sebbene non fosse sorpreso della scelta di AfD e BSW. Friedrich Merz, presidente del principale partito di opposizione, i Cristiano-Democratici (CDU), l'ha definita come “un vero nadir della nostra

